

A S S O C I A Z I O N E I T A L I A N A
GUIDE E SCOUTS d'EUROPA CATTOLICI
DELLA FEDERAZIONE DELLO SCAUTISMO EUROPEO

TESINA DI BREVETTO

"AVVIO DI UN NUOVO BRANCO"

STEFANO PELLEGRINI

GRUPPO FORLI' 1

"BEATA VERGINE DEL FUOCO"



Branca Lupetti

Presentazione personale

mi chiamo Stefano Pellegrini nato a Pistoia il 4 gennaio 1974, sono entrato nel fantastico mondo dello scoutismo da adulto (... dopo il matrimonio ...!) nel 2004 rispondendo alla chiamata del mio parroco per dare una mano alla formazione del primo gruppo scout FSE a Forlì (anzi in Romagna!).

nell'anno 2003 è partita una squadriglia libera di esploratori dove mi sono impegnato, dopo aver pronunciato la Promessa, come aiuto del futuro capo riparto, nel 2005 con la voglia di dare una spinta decisa al nascente Gruppo Scout, è nato il Branco e mi è stato chiesto di offrire il mio servizio come Akela.



Assimilare il metodo lupetto non è stato facile, grazie ai testi fondamentali (Manuale Lupetti, Norme Direttive, Giungla nel Branco, Gioco nel Branco, etc.), ai campi scuola e ai suggerimenti di vecchi lupi "dal pelo color del tasso", sono riuscito a condurre il Branco su una buona pista:

a metà 2007 abbiamo ricevuto il Totem e alle Vacanze di Branco un lupetto ha conquistato la prima specialità!

da questa avventura l'idea di riportare in questa tesina esperienze, idee e suggerimenti vissuti con il Branco "Fiore Rosso" del Forlì 1

Buona Caccia e buona lettura ...!



Introduzione

La prima tentazione nella apertura di un Branco è quella del "tutto subito", con il forte rischio di incorrere in grossi errori di applicazione del metodo lupetto, come ad esempio:

- maggiore attenzione alla "massa" invece che alla educazione (bene) del singolo
- troppa attenzione a far semplicemente "divertire" il bambino
- considerare il periodo in branco solo come "vivaio" per il Riparto

oppure di incorrere in cocenti delusioni (legate anche agli errori precedenti):

- pochi iscritti iniziali
- entusiasmo del bambino in calando
- trovare difficoltà nella progressione della pista

nel Manuale dei Lupetti B.P. invece ci scrive:

*"contentatevi di cominciare solo con pochi ragazzi. Si è spesso tentati di cominciare con un Branco numeroso: farlo è un errore. Dovete prima di ogni cosa stabilire il giusto tono su piccola scala, per avere una manciata di lievito per far gonfiare la pasta quando l'avrete. Anche allora non mirate ad un Branco troppo grande."*¹

nei vari manuali e nella stessa Pista Lupetto è sempre ben evidente il concetto di "educazione" e "progressione", bisogna pertanto accogliere il singolo lupetto, conquistare la sua fiducia e farlo "crescere" attraverso ciò che a lui piace e a lui serve!

"tutto con il gioco ma nulla per gioco"



per far questo il compito di Akela è arduo ma allo stesso tempo semplice:

seguire la pista già sperimentata da altri che meglio si adatta alla età del bambino-lupetto, ovvero applicare il METODO:

giungla:

- o ambiente che consente di entrare nel mondo del bambino come fratello maggiore e come capo (morale indiretta)

¹ Manuale dei Lupetti, parte terza "scopo e metodo dell'educazione lupetto" (ed.Ancora, ottobre 1981)

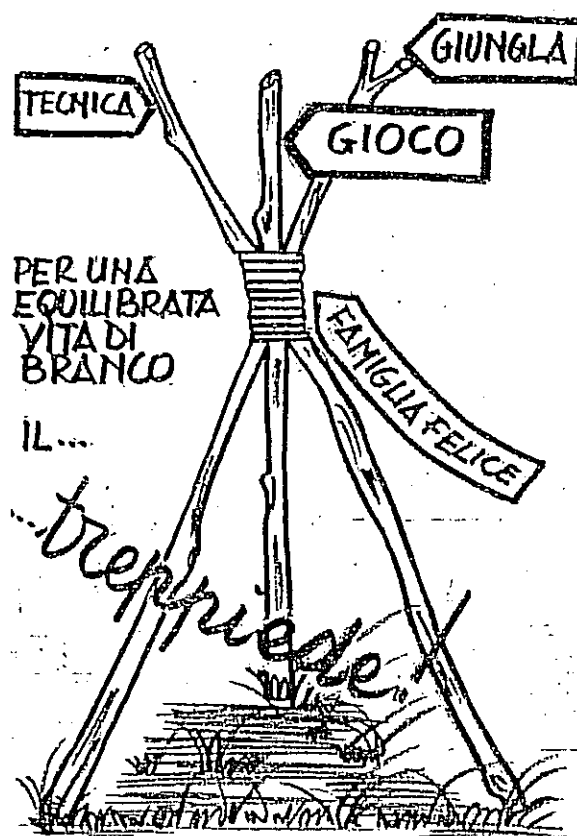
gioco:

- o mezzo principe per conseguire gli obbiettivi della educazione lupetto

tecnica:

- o per riportare la vita del bambino nel concreto in equilibrio con la fantasia spontanea di quella età

il tutto tenuto insieme dalla Famiglia Felice, il clima gioioso che si respira in un buon branco e che si crea nel giusto equilibrio delle attività proposte!



Come partire?!

Le parole d'ordine sono Semplicità e Pazienza!

Il primo anno accogliere più bambini possibili nella età lupetto (8-11 anni) cercando di divulgare la massima "pubblicità" (... seminare 100 per raccogliere 10!), senza dimenticare di non esagerare: all'inizio è bene avere un piccolo branco per creare un clima di Famiglia Felice e Giungla adeguato.

La difficoltà principale per un nuovo branco è "partire da zero", i bambini non hanno nessuna idea di cosa è il branco e di cosa si fa, cosa li aspetta dopo ... per questo è opportuno avere davanti almeno una Squadriglia libera o meglio un Riparto (anche in formazione) per ricreare quello che accadde ai tempi di B.P.: bambini che premevano alle porte dei Riparti per diventare Esploratori ma erano troppo piccoli per essere accolti, così B.P. suggerì ai Capi Riparto: *"Fate che si preparino a diventare Esploratori, fateli Lupetti e riuniteli in Branchi"*



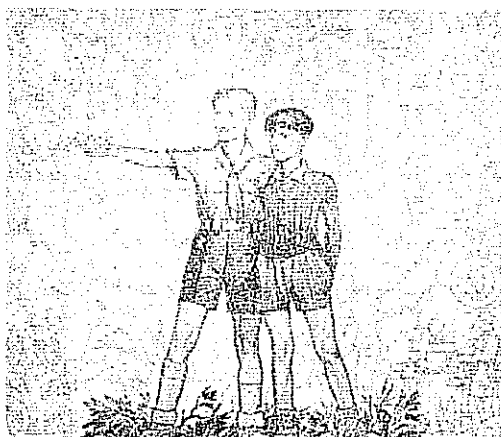
è opportuno dare visibilità alle attività scout molto prima dell'inizio previsto per le iscrizioni, anche prima dell'estate e durante tutto l'anno precedente:

- partecipando attivamente nel "centro estivo" se organizzato in Parrocchia
- organizzare giochi per i bambini del catechismo in uniforme
- chiedere al Capo Riparto di rendere visibile alcune attività di squadriglia in parrocchia, ad esempio costruzioni con legature
- volantaggio diretto "personalizzato" (necessaria la collaborazione del Parroco che fornisca un elenco dei bambini in età lupetto!) casa per casa dei potenziali lupetti
- divulgazione di un opuscolo informativo per i genitori (lascio un esempio in allegato in fondo alla tesina) da lasciare in Parrocchia e/o consegnare al termine della S. Messa principale

Nella realtà di Forlì abbiamo applicato tutto questo a partire dall'anno prima e il primo anno di attività del Branco siamo riusciti a partire con 8 lupetti, così suddivisi:

- n.3 di V elementare
- n.3 di IV elementare
- n.2 di III elementare

considerando che la nostra Parrocchia è "circondata" da gruppi scout (AGESCI) ben strutturati, debbo dire che è stato un buon risultato, il merito, come accennavo prima, è stato più della visibilità delle attività della "Squadriglia Falchi" che dalla nostra opera di volantinaggio!



<- Ecco i primi OTTO!

Il primo anno:

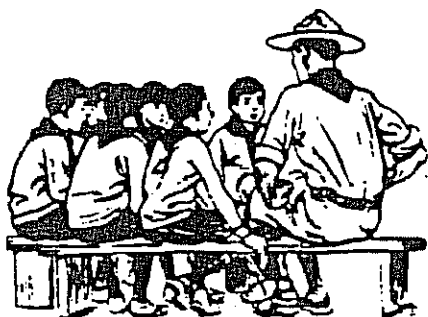
> le RIUNIONI

"ipotizziamo" un branco di 8 lupetti, tutti allo stesso livello di "preparazione" e di "conoscenza giungla" ... il problema adesso è: come applicare concretamente il metodo? Quali attività preparare?

Ancora una volta le risposte si possono trovare nelle Norme Direttive della Branca e nel Manuale dei Lupetti, in particolare nei morsi da l'1 al 9.

Abbiamo cercato di seguire il più possibile le indicazioni delle norme direttive, pertanto abbiamo iniziato senza Totem (non ne abbiamo parlato fino a quando non è sorta la domanda dagli stessi lupetti!) e con il cartellone della Pista; per le chiacchierate e i racconti giungla delle prime riunioni abbiamo invece sfruttato al massimo i suggerimenti e le impostazioni dei primi morsi del Manuale dei Lupetti.

Ecco un esempio di PRIMA Riunione:



premessa: il periodo è ottobre, i ragazzi, a prescindere dalla età (avevamo bambini dalla III alla V elementare tutti appena entrati) sono da considerare come "cuccioli" (i ragazzi non sono in uniforme). L'attività deve comunque tenere conto in qualche modo della età dei ragazzi ed essere "equilibrata". Abbiamo valutato di introdurre

durante la riunione i concetti base del Branco e di mettere le basi per il Grande Urlo ma non di proporlo all'inizio.

Obbiettivi: impostare clima Famiglia Felice, lanciare spirito lupetto, introdurre il concetto di Branco, insegnare richiami, insegnare tipo di applauso

- 0.00 accoglienza e gioco anteorario: gli stregoni
- 0.10 spiegazione del richiamo al cerchio ("Luuupi, lupi lupi Lupo!),"
Preghiera di inizio
- 0.15 gioco di movimento: "Lupi e Pecore":
[un lupetto è il lupo e si pone alla estremità di un campo rettangolare,
gli altri le pecore e si pongono alla estremità opposta. Scopo del gioco è

- attraversare il campo senza essere "toccati" dal lupo, chi viene preso aiuta il lupo, vince l'ultima "pecora"]
- 0.25 chiacchierata sui Lupetti [derivata dagli spunti trovati nel Manuale dei lupetti, 1° morso: "I LUPETTI", "LE PROVE DEL RAGAZZO ZULU"]
- 0.35 Gioco Applicazione: "lo scudo degli Zulu"
[campo da gioco un quadrato di dimensioni appropriate.
Un lupetto interpreta lo zulu con il suo scudo (un coperchio di una pentola) e si posiziona al centro del campo, gli altri si dispongono intorno al quadrato e devono cercare di colpire il lupetto-zulu (che si può difendere con lo scudo) con una pallina. Si tiene il tempo e si fa a turno. Vince chi resiste di più]
- 0.50 insegnare canto "Attorno alla Rupe"
- 1.00 chiacchierata sui Lupetti [derivata dagli spunti trovati nel Manuale dei lupetti, 1° morso: "IL SALUTO"]
- 1.10 Gioco movimento: "Gioco del Saluto"
[lupetti in cerchio, uno corre intorno al cerchio, quando tocca un compagno sulla schiena questi deve correre nel senso opposto e cercare di arrivare prima dell'avversario al proprio posto. Quando i due si incrociano devono darsi la mano sinistra e salutarsi (saluto lupetto). Chi perde la sfida continua il giro, i lupetti in cerchio devono rimanere Sull'attenti. Alla fine chi ha perso più volte subisce una penitenza in stile Famiglia Felice]
- 1.25 spiegazione dei richiami: "Lupi!..Jau!", "bimbum ... Crak!", "cerchio con richiamo muto" – gioco applicazione [campo rettangolare, camminare a ritroso partenza da un lato corto e arrivo al lato opposto. Ci si muove al "bimbum ... Crak!", ci si ferma al "Lupi!..Jau!" e al richiamo al cerchio "muto" si corre verso Akela]
- 1.40 piccoli giochi e canti mimati in clima Famiglia Felice
- 1.50 verifica del richiamo al cerchio, introduzione canto "appello al gran cerchio"
- 1.55 canto "Attorno alla Rupe", avvisi e preghiera finale
- 2.00 conclusione

Note:

abbiamo insegnato il canto "Attorno alla Rupe" finalizzato a creare "atmosfera giungla" per poi inserire a tempo debito il Grande Urlo.

La riunione (come le successive durante l'anno) si è svolta di Domenica (dalle 9.00 alle 12.00), alle 11.00 partecipazione alla S.Messa.

Tutti i giochi sono stati presentati in clima Famiglia Felice e le varie attività intervallate da piccoli Ban o Canzoncine mimate



Nelle riunioni successive abbiamo subito introdotto, attraverso i giochi e le attività, la Pista Lupetto con le relative zampate e abbiamo iniziato subito il Racconto Giungla (a partire da "I fratelli di Mowgli"²).

Il cartellone della Pista con le zampate che a mano a mano comparivano ha motivato subito i bambini a far bene nei giochi e a partecipare con entusiasmo. Abbiamo subito insegnato il nodo piano e come allacciarsi le scarpe, non c'è niente che attiri di più la curiosità del ragazzo come quella di imparare ad usare le mani!

Attraverso le Riunioni (semplici e regolari) e le cacce sono quindi arrivate presto le promesse e si è creato il giusto clima di BRANCO

> le CACCE

Il calendario annuale prevedeva fin da subito almeno una Caccia al mese (normalmente di un giorno: dalle 9.00 alle 16.30), la vita all'aperto è stata fondamentale affinché i lupetti si sentissero veramente parte delle storie di Mowgli e progredissero nella Pista.

² seguire lo schema come da Norme Direttive utilizzando il libro "La Giungla nel Branco"

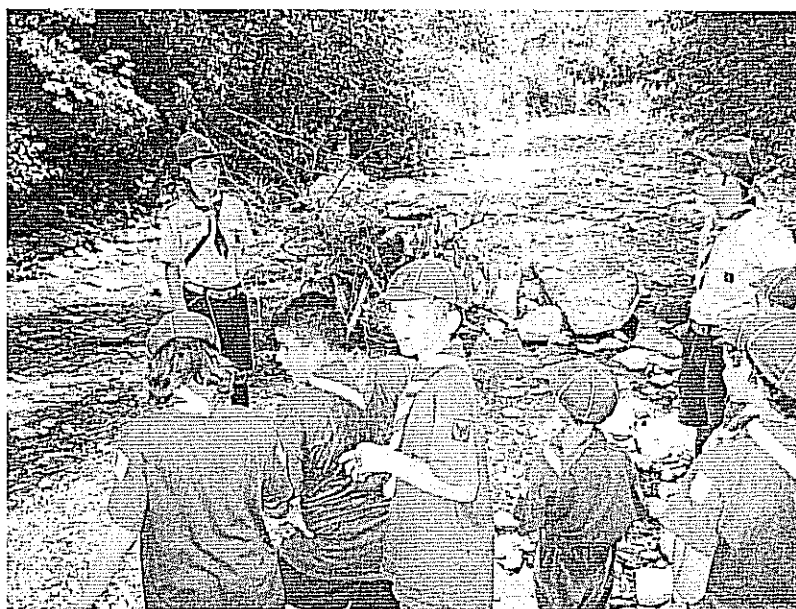
Tuttavia abbiamo cercato di non accelerare troppo, pur mantenendo il passo con i tempi del racconto, così le prime promesse sono arrivate ad aprile.

Con l'obiettivo di valorizzare al massimo la cerimonia della promessa (come suggerito anche nelle Norme Direttive) abbiamo scelto di far pronunciare la promessa durante una caccia e al massimo a due lupetti per volta, lanciando poi un triplice Jau! Il Grande Urlo veniva poi guidato da uno dei due che aveva pronunciato la promessa fino a quando tutti hanno raggiunto la propria promessa e la cerimonia si concludeva così³.

Con il passare del tempo le cacce hanno influito positivamente anche sulle le riunioni che venivano vissute meglio con le sestiglie hanno iniziato a funzionare: durante una caccia hai molto più tempo per osservare il lupetto e svolgere attività con più respiro.

Il salto di qualità si è visto soprattutto dopo la Caccia di Primavera Regionale: i nostri lupetti hanno visto come funzionano i Branchi già ben avviati e attraverso le attività proposte del mattino (conoscenza con branchi misti) e la caccia del pomeriggio hanno veramente "avvistato la preda" e hanno inteso che "non è degno di un buon cacciatore lasciare la selvaggina in piedi"!

Se c'è l'occasione il mio consiglio è di programmare una attività o caccia con un Branco vicino, anche prima di una caccia regionale, sarà sicuramente di giovamento per il neo branco!



³ rispettando comunque la modalità di svolgimento generale della cerimonia FSE indicata nelle "Norme Direttive Branchi Lupetti"

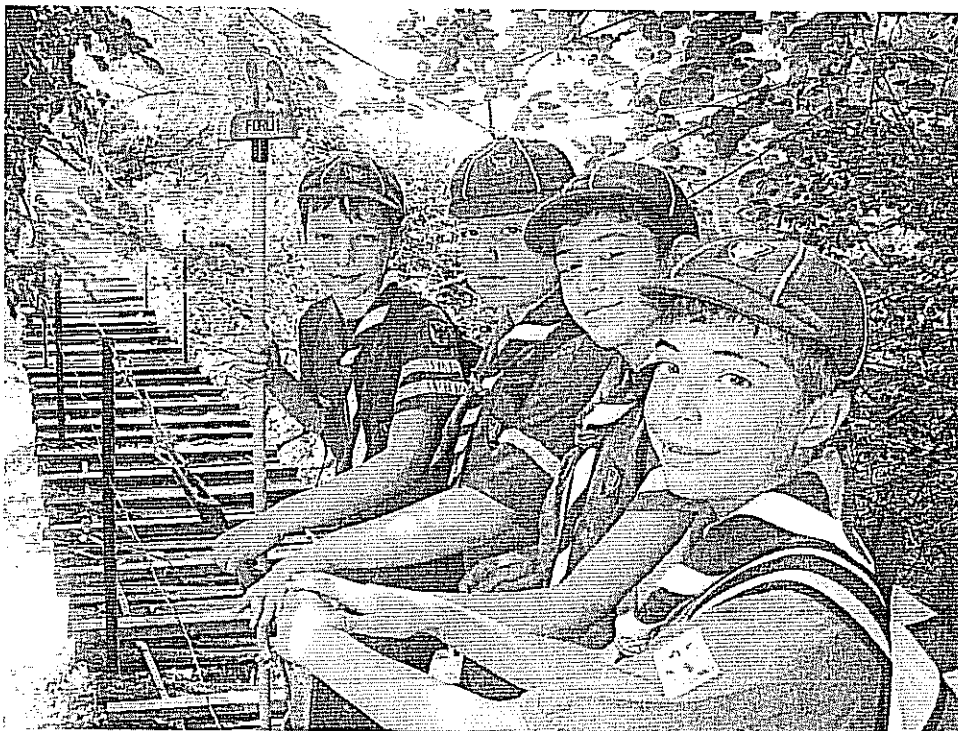
> le VACANZE DI BRANCO

devo ammettere che la decisione se fare o meno le vacanze di branco al primo anno non è stata facile: non conoscevo i ragazzi, non sapevo se sarei riuscito a creare il clima giusto e poi il numero così esiguo e se non fossero venuti tutti?? E se qualcuno avesse "ceduto" prima della fine??

In questo primo anno mi sono deciso pertanto tardi, e precisamente dopo la nominata Caccia di Primavera Regionale (fine marzo), che mi ha convinto che i presupposti affinché la Vacanza potesse essere utile ai ragazzi e quindi venire bene c'erano tutti!

Visto il numero e la mia poca esperienza (1°anno di Akela) ho optato per una vacanza breve ma intensa: 3 giorni nelle colline vicine (località Strabatenza) nel periodo di fine Giugno.

Per il tema delle Vacanze di Branco non ho avuto dubbi: sicuramente ambientazione Giungla! Ho preso spunto sempre dal libro "La Giungla nel Branco" utilizzando uno dei racconti "facoltativi" opportunamente adattato al branco e alla durata della vacanza.



È stata una esperienza gratificante (e stancante!) ma soprattutto utilissima, sia per me (verificare quanto fatto durante l'anno, scoprire tantissimo sul carattere dei lupetti) sia per i ragazzi che hanno avuto la possibilità di crescere nel clima di Famiglia Felice e di ... "divertirsi"....!!!

Gli anni successivi...

È arrivato il momento di ripartire, la maggiore preoccupazione è quella di non buttar via il lavoro fatto l'anno passato ed impostare bene l'anno che inizia:

1. analisi dei lupetti che avremo ancora in branco
2. preparazione dei lupetti che passeranno in Riparto
3. ricerca di nuovi iscritti
4. programmazione delle attività

se si pensa bene è quello che comunque si deve fare ogni nuovo anno!



A questo punto della nascita del nuovo Branco la criticità risiede ancora nell'avere un buon numero di nuovi iscritti è pertanto importante accogliere tutti anche quelli che faranno un anno solo. Il metodo migliore è quello di lanciare alla fine e alla ripresa delle attività (settembre) ai lupetti che rimarranno una "**Caccia al Cucciolo**" in modo che siano gli stessi bambini a cercare nuovi amici oppure a convincere alcuni loro amici a lanciarsi nella Giungla!

La Caccia al Cucciolo è stata proposta in modo semplice:

il lancio è avvenuto tramite un racconto inventato in cui si parlava di come in un altro branco un lupetto si trovava così bene ed era talmente contento di quello che imparava seguendo la pista di Akela che non poteva fare a meno di raccontarlo a tutti e così facendo portò altri amici in Branco.

In seguito è stato proposto di fare altrettanto in due modi:

1. invitare i propri amici alle prime riunioni facendo prima avvisare per tempo Akela dai genitori;
2. disegnare un biglietto di invito da volantinare ai ragazzi in un elenco proposto da Akela (cfr pagina 5 della tesina), dove si invitavano ad una riunione speciale tutta per loro;

Nel nostro caso ha funzionato abbastanza bene: il branco è partito con 8 lupetti, 3 sono passati in Riparto dopo il primo anno e il secondo anno abbiamo iniziato con un Branco di 10 lupetti, ovvero n.5 nuove iscrizioni di cui 4 di V elementare.

Le attività sono partite più spedite, il clima Giungla veniva favorito dal "passaggio di nozioni" tra i bambini e anche la Pista ci sembrava percorsa con più entusiasmo.

A questo punto è importante iniziare una attività di Consiglio di Akela (CdA) più frequente in modo da utilizzare al meglio tutti i mezzi che il metodo lupetto offre e in particolare:

- Totem (il primo anno non è stato usato se non alla fine quando è arrivato da Roma con l'autorizzazione del nuovo branco);
- Lavoro sulle Specialità
- Rupe del Consiglio e responsabilizzazione dei capi e vice Sestiglia

L'attività del CdA si ripercuote inoltre positivamente sulla vita di Branco, sulle attività, sui giochi e sul tono che si riesce a dare alle cerimonie:

- Ammissione in Branco dei cuccioli
- Promesse
- Assegnazione stelle
- Preparazione alle salite al Riparto



Il secondo anno corre veloce, il Branco conquista molte prede e 2 lupetti ottengono una specialità a testa.

All'inizio del terzo anno si ripresenta una situazione strana per il nostro Branco: di 10 lupetti rimangono solo 4 perché 6 passano in Riparto!

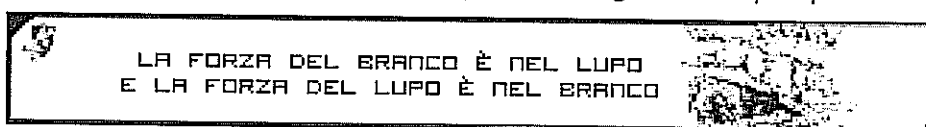
Ma anche questa volta la Caccia al Cucciolo dà i suoi frutti: 8 nuove iscrizioni!

Si inizia quindi con un Branco di 12 lupetti

È l'anno in cui si cerca di arrivare a "regime", l'età infatti è abbastanza distribuita:

- n.4 di V elementare
- n.2 di IV elementare
- n.4 di III elementare

non resta che applicare il metodo lupetto nel migliore dei modi e in tutte le sue parti perché questi bambini vivano bene la Giungla, seguano la pista e il Branco continui a crescere grazie al loro entusiasmo che si spera contagioso sempre più:



⁴ immagine creata da Mang dal Forum del Gruppo FSE di Grosseto (www.fsegrosseto.com)

Conclusioni

La nascita di un nuovo Branco non è semplice soprattutto perché per alcuni anni sei sempre molto precario e numero-dipendente.

Il "trucco" e consiglio che voglio dare è questo: non perdetevi di vista l'obiettivo e i mezzi con cui raggiungerlo!

Prima di tutto ci sono i bambini (5,6,10 non importa) e l'attività deve essere diretta al loro bene non al "reclutamento" fine a se stesso: il Manuale dei Lupetti offre tantissimi spunti per attirare l'attenzione del bambino e di come gestire e portare avanti le attività al di là dei numeri.

Il Branco non è il "vivaio" del Riparto, il metodo lupetto è studiato e pensato per educare il bambino di 8-11 anni perché possa crescere nel carattere, nella salute e nel fisico, nella abilità manuale, nel servizio al prossimo (Buona Azione) e nella fede⁵. Se il metodo è applicato bene sarà la naturale evoluzione del bambino voler continuare alla vita di esploratore a cui dovrà essere stimolato dalle attività svolte.

Dopo 3 anni (ma anche qualcosa di più!) se la Parrocchia è ricettiva e i bambini iniziano a venire la vita del Branco si regolarizza e si può iniziare ad applicare con successo il "ciclo formativo martin".

Comunque, come insegnamo ai lupetti, l'importante è fare del proprio meglio per la buona riuscita delle attività fedeli al metodo e in particolare per trasmettere quanto di bello e buono abbiamo vissuto ed imparato noi stessi nella vita e nel grande gioco dello scoutismo:

"Il modo vero di essere felici è rendere felici gli altri. Prova a lasciare questo mondo un po' meglio di come l'hai trovato e, quando arriva il tuo momento per morire, tu puoi morire felice nel sentire che in ogni caso non hai perso il tuo tempo ma hai fatto del tuo meglio."

Sir. Robert Baden Powell

BUONA CACCIA!

Stefano Pellegrini


⁵ i Quattro Punti + 1 di Baden Powell